



IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile — SOMASCA — Periodico Mensile

— Abbonamento annuo —
ITALIA L. 5 - ESTERO L. 10.

- Direzione e Amministrazione
Somasca di Vercurago (Bergamo)

L' ASSUNTA

15 Agosto

Nel fulgore della gloria oggi Maria è assunta a quel Regno beato che le aspettava per la sua alta dignità di madre di Dio.

La Chiesa esulta ed invita i suoi figli a godere e sperare.

A godere della Madre pur nostra che il dolore patito in comune sul Golgota ricongiunge al Figlio nella gloria della Padre da cui esula ormai ogni lutto ed ogni pianto: a sperare perchè Ella ci ha preseduti in quel Regno dove ci attende e ci vuole e così la volontà d' Iddio si compia e si formi di tutti un solo ovile.

Per l'aspro sentiero della vita, sull'erta faticosa che a Dio ne adduce, teniamo fidenti lo sguardo a Maria incoronata di onore e di gloria, come Girolamo nostro che, ricreato nel carcere da quella pura visione di Cielo, macerò la sua carne nel restante di sua vita per non esserne un giorno più privo e ci sarà dato di raggiungere quel gaudio a cui l'animo insistentemente anela.

LA BELLEZZA INTERIORE DELL' ANIMA

Continuazione e fine vedi num. prec.

La bellezza corporea si disfiore e perde. Basta a sciuparla il tempo. Quanti ruderi di umana bellezza intorno a noi! Quanti occhi fascinatori rimasti senza luce! Quante chiome o corvino o d'oro divenute ferrigne o bianche! Quanti corpi già agili e leggiadri ora distorti e curvi! Ruderi, ruderi! E non v'è rimedio. Ma la bellezza morale non subisce l'insulto degli anni, e può crescere continuamente, se noi lo vogliamo. La bellezza morale divenuta con l'età più solenne e più augusta, merita tutta la nostra ammirazione.

**

La bellezza corporea s'avvantaggia della bellezza morale. Un bel corpo appare più bello quando si rivela come l'urna preziosa di un tesoro nascosto. Ma quando la leggiadria della persona è scompagnata dalla bellezza morale; quando attraverso a un bel corpo indoviniamo il prezzo d'un'anima lassa e malvagia, oh! allora quello splendore delle membra si offusca; allora quella bellezza ci appare un'insidia, un'inganno, un'ironia, e diventa odiosa. È questo un ammonimento ai giovani di non lasciarsi vincere dal canto delle sirene.

**

Al contrario la bellezza interiore è sì possente che non ha bisogno di essere aiutata dalla bellezza corporea. Essa non perde nulla del suo pregio e del suo fascino anche quando abita in un corpo deforme, come un uomo insigne conserva tutto il suo valore anche se sia vestito di poveri panni e costretto a vivere in una povera casa. Anzi la bellezza interiore ha virtù di conferire una certa bellezza anche agli esseri de-

formi. È una luce singolare che raggia per gli occhi, scintilla nel sorriso, nel gesto, nella parola, trapela, quasi direi, per tutti i pori e attrae l'anima dolcemente sviandone l'attenzione dalle deformità corporee. La montagna brulla e avvolta nella luce tenera e fosforescente della luna, perde il suo fiero e rude aspetto e acquista una fantastica bellezza. Così fa la luce di un'anima bella in membra a cui natura sia stata matrigna. Io comprendo quello che sarà nel dì della risurrezione, il corpo degli eletti divenuto il ricetto di un'anima beata. La trasformazione dovrà esserne meravigliosa.

*
**

La bellezza corporea può divenire sorgente di gravi mali, esposta come è a tutte le seduzioni. La bellezza morale al contrario non può essere abusata. Essa, come vena d'acqua pura, porta, dovunque passa, la freschezza, la giocondità e la vita. Ah, la soave e dolce efficacia di un'anima bella! Chi non la conosce? Chi non l'ha sentita alcuna volta? Vi sono certe persone che anche solo con lo sguardo ispirano sentimenti di virtù e ci fanno vergognare dei nostri difetti; come vi sono persone la cui presenza sembra esalare la contaminazione.

Finalmente notiamo che la bellezza corporea può avere tutt'al più l'ammirazione degli uomini; ammirazione fugace, come è fugace la bellezza stessa; mentre la bellezza dell'anima, pur essendo ammirata e cara anche fra gli uomini, ha per se le promesse di una corona immortale; poichè come dice S. Pietro, essa è cosa preziosa nel cospetto di Dio.

P. M.

(Continua)

Feste celebrate in onore di
S. GIROLAMO EMILIANI
il 20 Luglio 1924.



S. Maria in Acquiro - ROMA

La celebrazione annuale della festa di S. Girolamo Emiliani ha avuto quest'anno una particolare solennità per la ricorrenza del quarto centenario della prima casa per gli orfani aperta dal Santo in Venezia. Per la circostanza è stato inaugurato nella nostra Chiesa un nuovo grandioso impianto di luce elettrica, che sopprimendo interamente l'uso un po' antiquato e punto liturgico dei lampadari tende a riprodurre, tempestandole di lampadine, le linee architettoniche principali e gli archi delle navate. Il disegno perfettamente riuscito produce un effetto vaghissimo e fa risaltare sempre meglio le magnifiche e preziose decorazioni eseguite per ordine di Pio IX nel 1867 in occasione del centenario della canonizzazione di S. Girolamo. Fin

dalla prima sera del triduo solenne, una folla di devoti accorse ad onorare il Santo, gareggiando in questo con gli alunni del nostro Orfanotrofio che secondo l'antica tradizione romana, danno in questa occasione esempio di edificazione e di pietà vera.

La circostanza del quarto centenario, segnalata da vari giornali senza distinzione di colore politico, richiamò nella vigilia e specialmente nella domenica 20 Luglio una folla sempre più imponente all'Altare del nostro Santo.

I primi vesperi solenni in musica furono pontificati dall'Ill.mo Mons. Pelizzo già vescovo di Padova, assistito dagli alunni dell'Almo Collegio Capranicense.

La Messa della Comunione generale fu celebrata all'Altare maggiore dove era esposta la insigne reliquia del braccio di S. Girolamo. Vi presero parte accostandosi alla sacra mensa, oltre gli alunni dell'orfanotrofio al completo anche molti ex-alunni con le loro famiglie, e molti rappresentanti delle organizzazioni parrocchiali, gli uomini cattolici, la Conferenza di S. Vincenzo, il circolo femminile Matilde Nedoncelle e il circolo maschile capitano Negri. E numerose Messe venivano celebrate nell'intera mattina da prelati e capi di ordini religiosi, sacerdoti dell'uno e dell'altro clero.

La Messa solenne pontificale fu celebrata dall'Ill.mo Mons. Mannaioli vescovo Tit. di Pomario, con l'assistenza degli alunni capranicensi.

Ma quello che più ci piace di ricordare è la solenne cerimonia di chiusura nella sera della festa. Mai, come in quest'anno, avemmo occasione di udire una rievocazione così compiuta ed ispirata della vita e delle glorie del nostro Santo fatta nell'orazione panegirica dall'Ill.mo Mons. Roncalli, Preside del Consiglio italiano per l'opera della Propagazione della Fede. Il Roncalli è Bergamasco, e si tenne onorato di poter esprimere dal pulpito il suo entusiasmo e la sua devozione a S. Girolamo. Il dotto panegirico da lui pronunziato con accento di convinzione profonda e tutto intessuto di ricordi personali, dalla sua prima visita al Santuario di Somasca all'età di sei anni fino a quella compiuta in questi giorni al Santuario di Treviso, parve troppo breve al pubblico sceltissimo che lo seguì con commossa attenzione. Niente di più suggestivo si può immaginare, in una Roma, in una chiesa tra le più belle e più centrali gremita di ogni ceto di persone, sentir proclamare il nostro Santo strumento impareggiabile della grazia divina attraverso le opere di carità, e campione tra i più illustri della Chiesa e dell'Italia.

Seguì il panegirico la trina benedizione col Venerabile e il bacio della reliquia.

La musica in tutte le funzioni fu diretta dal Maestro Tavoni ed eseguita dai migliori cantori delle Cappelle Romane. Ricordiamo specialmente la nuova Messa, bellissima, del Tavoni, come al solito tutta pervasa di dolce ispirazione melodica, e il mottetto a quattro voci prima delle Benedizioni. *O cor voluptas coelitum* che fu come il commento più degno all'indimenticabile panegirico.

Anche la facciata della Chiesa che guarda la piazza centralissima fu illuminata sfarzosamente a luce elettrica e richiamò fino a ora tarda l'attenzione del pubblico che continuò così ininterrottamente il suo devoto pellegrinaggio all'altare di S. Girolamo.



S. Maria Immacolata di Caffoncello, presso l'Orfanotrofio di S. Girolamo Emiliani.

Preceduta da una devota novena, il giorno 21 luglio fu celebrata nella chiesetta di S. Maria di Caffoncello la festa di S. Girolamo Emiliani con particolare solennità di funzioni. Per l'occasione il caratteristico tempietto, messo tutto a festa, venne trasformato in una selva di sempreverdi gentilmente offerti dal ben noto stabilimento d'orticoltura dei frat. Rui. La mattina alle ore 6 e 8 Messe lette, alle 7 Messa della Comunione generale celebrata dal Rev.mo P. Antonio Pancrazi, rettore dell'Istituto Turazza

Alle 9. Messa solenne cantata dal Reverendissimo Don Giuseppe Sommovilla, Vicario di S. Leonardo. Numerosi fedeli s'accostarono alla mattina alla Santa Comunione, compresi gli orfanelli. La sera alle ore 8, dopo la recita del S. Rosario, disse belle ed acconcie parole su del nostro Santo, il sullodato Vicario, che impartì anche la benedizione solenne col SS.mo Sacramento. Dopo la benedizione fu data a baciare la reliquia del Santo e distribuita una immaginetta a cara memoria. Tanto alla mattina, come alla sera il canto fu magistralmente eseguito, dagli alunni dell'orfanotrofio, appositamente istruiti dal Rev.mo Padre Ermenegildo Cortelezzi di S. Maria Maggiore.

Numerosissimi fedeli visitarono per tutta la giornata fino a tarda ora la devota e simpatica chiesina in omaggio del Gran Santo.

Chiesa di Santa Maria del Popolo in Cherasco (Prov. di Cuneo)

Anche in una tranquilla e ridente Città del Piemonte, quest'anno S. Girolamo ha avuto speciale attestato di amore e venerazione. E questa città è la storica Cherasco, ove nella più bella e artistica sua Chiesa, Santa Maria del popolo, S. Girolamo è venerato da circa un secolo.

Poiché però quest'anno felici e inattese circostanze hanno permesso ai Padri Somaschi di riallacciare in Cherasco le tradizioni, forzatamente interrotte da circa 70 anni, il Padre degli orfani è stato circondato di culto più suggestivo e attraente. Ed era conveniente, anzi spontaneo.

Un modesto triduo ha preceduto la Festa, la quale, capitando in domenica, ha richiamato al maestoso tempio Mariano un consolantissimo numero di devoti; ripetutosi il 20 sia alla Messa della Comunione, come a quella cantata dal M. Rev. Padre Alfredo Fazzini, Professore nel Collegio Emiliani di Nervi. Ma superò le aspettative di tutti il concorso del pomeriggio, in cui, dopo la recita del S. Rosario, il Padre Stefani, coadiutore di quel degnissimo Parroco, Don. Giuseppe Montanaro, disse brevemente, con affetto filiale, il panegirico del Santo Fondatore e Padre.

Alla benedizione solenne cantarono in organo le Orfanelle del Pio Ospizio Cittadino, le quali con piacere presero parte ad onorare la memoria di Colui che la Santa Chiesa ha decorato del prezioso titolo di « Padre degli Orfani » Al bacio della Reliquia furono distribuite immagini e piccole vite di S. Girolamo, al quale va innalzato

uno speciale ringraziamento per la protezione paterna finora prodigataci, ma anche una fervida preghiera, affinché la continui perennemente, e sempre a gloria di Dio, per il bene delle anime e il decoro della quattro volte centenaria Congregazione da Lui fondata.

Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani.

- 26 Luglio - Il sig. Scaccabarozzi di Missaglia è venuto a ringraziare S. Girolamo per le migliorate condizioni di salute di un suo bambino in seguito ad una pia pratica in onore di Lui: si raccomanda inoltre vivamente per la guarigione del giovane Cassiraghi Carlo suo parente. - Offre L. 25.
- 27 » - Rovati Cesare di S. Giovanni alla Castagna, affetto da una sciatica maligna radicale ad una gamba, che da cinque mesi gli cagionava acuti dolori e gli impediva qualunque lavoro, dichiara che, essendo ricorso con fede a San Girolamo, in pochi giorni gli è scomparso ogni dolore e incomodo. In ringraziamento fa celebrare una Messa.
- 29 » - La sig. Vassena Adriana è venuta al Santuario per ringraziare S. Girolamo della guarigione di una sua bambina ottenuta per sua intercessione.
- 9 Agosto - Il sig. Colombo Romeo, raccomandatosi a S. Girolamo, ha ottenuto un sensibile miglioramento di salute e, riconoscente, offre un cuore d'argento.
- 13 » - Antonio Coffes ha fatto la seguente dichiarazione: « Guarito miracolosamente da San Girolamo dopo una visita a questo Santuario or sono sessantatre anni, oggi, reduce dall'Argentina, sono lieto sciogliere un inno di devoto ringraziamento al grande mio benefattore ».
- 16 » - Mapelli Giuseppina, vestita da 5 mesi dell'abito di S. Girolamo, chiede la grazia di guarigione e fa una novena a S. Girolamo. Fa celebrare una S. Messa.
- 17 » - Colombo Agostino, dopo aver tenuta vestita dell'abito di S. Girolamo per un anno la sua bambina Maria di anni tre, tocca da male ribelle ad ogni cura, oggi l'ha condotta qui ai piedi di S. Girolamo per svestiria dell'abito e far celebrare una Messa in ringraziamento della guarigione ottenuta.



Pellegrinaggi al Santuario di S. Girolamo

- 1 Luglio - Rev. D. Ranieri Francesco, parroco di Cortenuova al Piano, con 20 Figlie di Maria.
- 3 » - Oratorio femminile di Gessate (Brianza) in numero di 40 giovani accompagnate dalle RR. Suore della Carità.
- 3 » - Le RR. Suore Canossiane di Castello sopra Lecco hanno condotto 40 bambine della prima
- 3 « - Comunione ai piedi di S. Girolamo, per affidare alla Sua custodia l'innocenza e il candore di quelle piccole anime.
- 6 » - Istituto dei Rosarianti di Monza in numero di 50 accompagnati dal M. R. D. Antonio Perego..
- 8 » - Lo zelante parroco di Cortenuova (Bergamo) con una quarantina di Figlie di Maria e ragazze dell' Oratorio.
- 8 » - Una ventina di Orfanelli del Brefotrofio di Milano, accompagnate dalle Suore di Maria Bambina, vengono ad attestare la loro devozione al Padre degli Orfani.
- 13 » - Il M. R. Curato di Villongo accompagna un pellegrinaggio di 46 parrocchiani.
- 13 » - Il Sacerdote D. Carlo Greppi, parroco di Verderio Sup., guidava 150 pellegrini - uomini e ragazzi - colla banda degli organetti.
- 19 » - Il sac. prof. Luigi Colombo celebrò la S. Messa nella suggestiva cappella della Valletta ai suoi cari giovinetti della Madonnina.
- 22 » - Una trentina di Aspiranti Missionari dell' Istituto Missioni Estere di Milano con il loro prefetto F. Guercilena vennero ad invocare da S. Girolamo spirito apostolico.
- 27 » - La Lega di Perseveranze di Martinengo - una trentina di uomini col loro Curato.
- 29 » - I Paggi del SS. Sacramento di Mornico al Serio (Bergamo).
- 2 Agosto - Sac. D. Battista Gherardi con una diecina di amici, che vengono ad implorare benedizioni per le loro famiglie.
- 3 » - 50 Aspiranti del Circolo Femminile di Crescenago, accompagnate dalle loro Maestre, si affidano a S. Girolamo per il conseguimento del loro santo ideale.
- 3 » - Circolo Popolare di Cesate Mil.
- 5 » - Istituto femminile di Erba.
- 9 » - Le Dame Inglesi di Merate con la R. Superiora M. Fede.
- 9 » - Numeroso pellegrinaggio della Gioventù di S. Paolo d'Argon guidato dal Rev. Economo Spirituale.
- 10 » - N. 50 figliuole del Circolo Femminile Giov. Catt. di Nembro (Bergamo) - per voto.
- 10 » - 85 pellegrini di Pabbrica Durini guidati dal parroco D. Luigi Vitali.

- 11 » - D. Giovanni B. Colombi per voto fatto a San Girolamo accompagnò i giovani dell' Unione S. Giorgio Casaleto Vaprio (Crema).
- 12 » - Parecchi giovani di Cividate al Piano guidati dal R. D. Battista Gherardi.
- 13 » - Collegio Femminile di Lecco.
- 13 » - Un grazioso gruppo di piccole Orfanelle di Galbiate.
- 13 » - Gli Orfani dell' Istituto di Don Guanella di Como sono venuti in pio pellegrinaggio a questo santuario, assistendo ad una devota funzione con canti e musica nella Chiesa Parrocchiale davanti alla Sacra Urna del Santo e trattenendosi poi in allegra ricreazione e refezione sul locale dell' Oratorio.
- 15 » - Gli Artigianelli di Monza con i loro Superiori hanno celebrato una devota funzioncina in questo caro Santuario cantando inni a San Girolamo.
- 15-16-17 Agosto - In questi giorni una vera folla di devoti e ammiratori incessantemente affluisce a questi santi luoghi da paesi anche lontani per chiedere grazie al taumaturgo Santo della Carità e per ringraziarlo di favori ottenuti per la sua valida intercessione: è uno spettacolo commovente di fede e di amore.
- 26 Agosto - Un gruppo di giovani da Camisano Crema con il loro sacerdote Assistente che celebrò la S. Messa all' altare del Santo nella Chiesa parrocchiale.
- 26 - - L' Orfanotrofio maschile tenuto dai RR. Conzettini di Cantù.
- 26 » - Un gruppo di fedeli della Parrocchia di Tonzanico con il loro Parroco.

OFFERTE A S. GIROLAMO EMILIANI

Alcune pie e generose persone ci hanno fatto pervenire vistose offerte da impiegare per il decoro del Santuario e quantunque esse non amino si pubblici nel presente giornalino nè il nome nè l' entità delle offerte, noi pur tuttavia ci sentiamo il dovere di ringraziarle pubblicamente e di assicurarle che le nostre preghiere sono rivolte al Signore in particolare per i benefattori del Santuario.

Domandiamo venia ai cortesi abbonati e lettori se il presente numero del giornalino esce alquanto in ritardo. La causa è dovuta alle ferie estive. Assicuriamo che il prossimo numero uscirà entro il mese in corso e ringraziamo tutti gli abbonati che c' incoraggiano con le loro offerte, con le loro approvazioni ed anche con i dolci rimproveri per i nostri involontari ritardi.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell' autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

BRJPPH 1 Aug. 1924 - Visum ex del. E. Arc. - Sac. J. Montanelli Praep. PVF Brivio, 1 Agosto 1924 - Tipografia Fratelli POZZONI (Gerente responsabile)